

# **Disseminazione: Geografia Educare alla sostenibilità nell'era del *Global Change***

**PNFD 2020/21**

**Gruppo di lavoro: Camilli Stefania, Malavolta  
Daniela, Vittori Sandra**

**Docente referente: prof.ssa Assuntina Gaetano**



*La geografia «rappresenta un'essenziale conoscenza dell'ambiente esterno, cui nessun uomo può rinunciare. Tutto ciò che circonda l'uomo, vicino a lui o comunque sulla Terra, fa parte della sua vita: conoscerlo, capirne il senso, le origini e le possibilità d'incidenza sulle vicende d'ogni giorno è esperienza preziosa per vivere meglio». Questo il motivo per cui dovremmo amare la geografia.*

**Giacomo Pellegrini**

## COME ANDREBBE AFFRONTATA A SCUOLA?

Per poter apprezzare la materia l'approccio deve cambiare.

- **La geografia non deve essere una serie di nozioni e di elenchi da imparare a memoria.** Deve essere lezione dopo lezione una scoperta di quanto è diverso e bello il mondo. Un pianeta tutto da studiare per comprenderlo.

- La geografia deve essere una materia volta a far **comprendere i fenomeni che hanno portato alla formazione della Terra** come la conosciamo oggi. Per capire da dove arriviamo e dove stiamo andando.

- **La geografia deve incuriosire.** Sapere a memoria i fiumi del mondo non serve a niente se non siamo curiosi di seguirne il percorso, vedere come l'acqua che scorre modifica i paesaggi e comprendere come l'uomo deve essere grado al corso d'acqua per le attività che può fare.

- La geografia deve farci **viaggiare sulla mappa.** E con la fantasia, per cercare il bello del mondo, scoprire nuove culture e imparare che le diversità ci arricchiscono.

- **La geografia è tutta intorno a noi.** Basta uscire o guardare fuori dalla finestra per vederla.

- La geografia ci fa capire che siamo tutti **cittadini del mondo.** E dobbiamo rispettarci come simili, anche se siamo tanto diversi. Ma è proprio quello che ci rende ricchi.

**Lo studio della GEOGRAFIA**, disciplina di “cerniera”, consente di conoscere, confrontare, esprimersi sui temi di carattere economico, antropologico, scientifico e ambientale del nostro tempo, scoprendo lo stretto rapporto tra storia della natura e processi progressivi di trasformazione ad opera dell’uomo.

Con il supporto delle nuove tecnologie, gli alunni acquisiscono gradualmente capacità di orientamento spaziale e temporale , passando dal locale al mondiale, dalla conoscenza del territorio alla sua tutela, in stretto raccordo con le discipline storiche, scientifico-tecnologiche.

**FINALITÀ** La disciplina geografica contribuisce a fornire gli strumenti indispensabili per formare persone autonome, critiche, in grado di leggere e agire sul territorio, attraverso l’esercizio di forme di cittadinanza attiva, finalizzate al rispetto e alla tutela ambientale.

## **Traguardi per lo sviluppo delle competenze**

- Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
- Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
- Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

**Esempi di attività** legati agli obiettivi di apprendimento della geografia – *orientamento, linguaggio della geo-graficità, paesaggio, regione e sistema territoriale* – focalizzando l'attenzione su diverse finalità didattiche ed esplicitandone le motivazioni.

## **ORIENTAMENTO**

Una delle prime attività che è possibile proporre è "***Mi fido di te***".

Questa proposta ha due obiettivi: **orientamento geografico e sociale**.

Conoscere come orientarsi, i punti cardinali, e farlo attraverso l'uso del corpo: se faccio esperienza concreta di una conoscenza, l'apprendere sarà completo perché coinvolge la mente insieme al corpo.

L'attività è pensata per una **classe prima, all'inizio dell'anno**, che, quindi, deve ancora diventare gruppo, imparare a interagire. Il **lavoro a coppie** permette di approfondire la conoscenza reciproca, imparare a fidarsi e sentire anche di avere una rete di supporto, di non essere soli ad affrontare il gioco

## **“Mi fido di te”**

### **Indicazioni per gli alunni**

*Scegliete un luogo ampio, per esempio la palestra o il giardino della scuola o un parco. L'insegnante formerà le coppie e individuerà degli obiettivi che dovranno essere toccati dai partecipanti. Uno di voi due sarà bendato, l'altro dovrà guidare il compagno utilizzando i punti cardinali.*

*Il Nord corrisponde a dritto/avanti. Il Sud corrisponde a indietro. L'Est corrisponde a destra. L'Ovest corrisponde a sinistra.*

*Vince la coppia che avrà toccato tutti gli obiettivi nel minor tempo possibile.*

## LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ

Come per ogni disciplina non si può fare a meno delle conoscenze, intese non solo come nozioni di base, ma anche come **lessico specifico e metodo di studio**.

Come proporre l'apprendimento del lessico? Con il **gioco**! Anche se ormai accettato nella didattica, noi insegnanti facciamo fatica a comprendere il **valore coinvolgente ed educativo del gioco**, considerandolo spesso ancora soltanto un passatempo.

Gli alunni riescono a imparare i termini della geografia e le loro definizioni attraverso il cruciverba. Si può predisporlo perché venga risolto dagli alunni o, in un secondo momento, farlo creare a loro. Il gioco può essere impiegato anche con un altro chiaro obiettivo, la conoscenza della **cartografia**, in una attività rivolta alla **classe prima** chiamata "**Io sfido...te**".

<https://learningapps.org/2338236>

## **"Io sfido ... te"**

### **Indicazioni per gli alunni**

**Materiali necessari:** carta da lucido, cartoncino bianco, matite colorate, forbici.

*Scegliete una delle immagini dei planisferi di Peters, Marcatore, Robinson, reperibili in rete. Divisi in coppia ricalcate su un foglio di carta da lucido i contorni della carta scelta. Incollate il disegno ottenuto su un cartoncino bianco, colorate i continenti con colori differenti. Tagliate in 10 pezzi irregolari il vostro lavoro, mischiate i pezzi e consegnateli a un'altra coppia di compagni.*

*Quando tutti avranno i pezzi del puzzle, l'insegnante farà partire il timer: vince chi ricomponne prima il planisfero e sa indicare che tipo di planisfero ha ricostruito.*

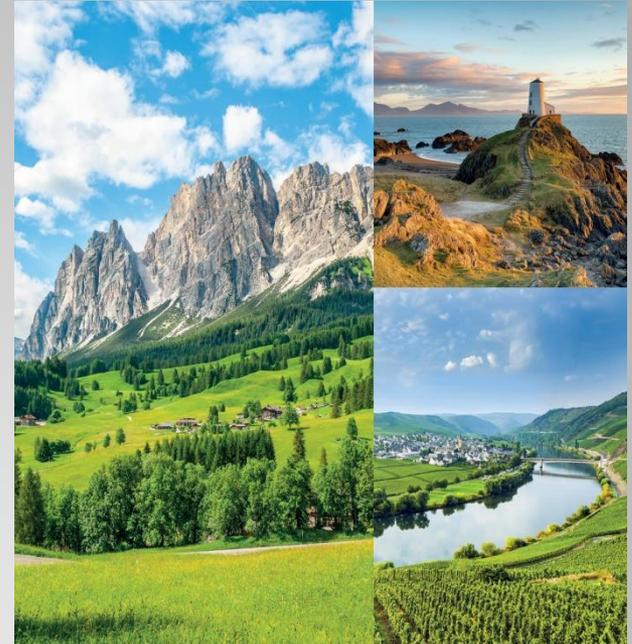
Il coinvolgimento è attivo perché il lavoro è completamente preparato dagli alunni per gli alunni. Ciò comporta non soltanto un'**acquisizione personale delle conoscenze**, ma anche una **verifica del processo di apprendimento da parte dei ragazzi** sia nel momento in cui ricompongono il puzzle creato dai compagni, sia quando vedono il proprio assemblato dagli altri.

C'è una costruzione delle conoscenze, delle competenze e una riflessione su quanto ognuno di loro ha fatto: funziona? Non funziona? Cosa non funziona?

## PAESAGGIO

- Il paesaggio oltre che oggetto di studio è uno **strumento fondamentale per l'educazione geografica**. Ogni elemento del paesaggio è un segno con un significato visibile e un significato sottinteso; per comprendere questi segni è necessario conoscerne i codici di lettura e trascrizione.

Perciò è **fondamentale che gli alunni si allenino a vedere ciò che è immediatamente visibile e ciò che non lo è.**



## **Immagini**

Le immagini permettono di stimolare apprendimenti anche complessi proprio per la loro forza evocativa e descrittiva.

Ecco alcune **proposte**.

Confronto tra le immagini di uno stesso luogo, ad esempio Cortina d'Ampezzo agli inizi del Novecento e agli inizi del secolo successivo, con osservazione, analisi delle differenze, discussione guidata.

Confronto di foto scattate nei diversi luoghi delle vacanze degli alunni, pensando alle attività che hanno potuto svolgervi; questa **proposta parte dalle esperienze personali e vicine agli alunni per andare lontano**, non soltanto geograficamente, ma anche nelle riflessioni, nella condivisione delle esperienze e nella costruzione del loro apprendimento anche attraverso lo scambio e l'ascolto dell'altro.

## **Letture**

La lettura rende attiva l'acquisizione di capacità di analisi, coinvolgendo sia la dimensione sensoriale ed emotiva, sia quella razionale. Per questo motivo è utile proporre attività che partono dalla **lettura di brani di letteratura contemporanea per ragazzi** che oggi offre testi ottimamente scritti, vicini ai giovani e molto coinvolgenti. Eccone un esempio rivolto alle classi seconda e terza in riferimento all'urbanizzazione.

## ***Sophie sui tetti di Parigi* – Lettura e attività**

### **Indicazioni per gli alunni**

***Leggi il brano tratto dal libro di Katherine Rundell Sophie sui tetti di Parigi e svolgi le attività che seguono.***

“Da che parte abiti?” chiese Sophie. “Qui vicino?”.

“Sì, ma non su questa strada. È troppo povera”. “Dici? Oh.” A lei quel quartiere sembrava abbastanza nobile, con i lampioni e le viuzze eleganti. “Ma perché?” Guardò i vestiti del ragazzo, e il fango che gli ricopriva i capelli fin sulle punte. “Non ti facevo uno snob”.

“Ci sono un sacco di buone ragioni (...). I palazzi poveri spesso hanno il tetto a punta, quelli ricchi piatto. E i tetti a punta non vanno bene. I palazzi poveri non sono affidabili, non sai mai dove stai per mettere i piedi, né se le tegole reggeranno. E poi sono troppo bassi.

In...uff...banlieues ...voi dite periferia, vero? Dove ci sono solo case, niente uffici né chiese. Be', lì non ci vado mai. Gli edifici sono troppo bassi”.

“Davvero?”

“Quasi sempre. Come le persone, i palazzi dei ricchi sono alti, quelli dei poveri sono rachitici”.

*Adattamento da K. Rundell Sophie sui tetti di Parigi, ed. BestBur Rizzoli, trad. di Mara Pace*

*In quale città è ambientata la storia? Da cosa lo deduci? Quali sono gli elementi della città presenti nel brano? Il ragazzo del brano dove abita? In quale categoria sociale puoi inserirlo? Motiva la tua risposta. Quali sono le differenze, per il ragazzo, tra case dei ricchi e case dei poveri? Cosa significa secondo te che i palazzi poveri sono inaffidabili e rachitici?*

*Quali sono le analogie e le differenze tra queste descrizioni della città e quanto hai appreso sul **tema dell'urbanizzazione**?*

## **REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE**

**Analizzare, interpretare confrontare, avere una personale opinione** sono spesso considerate competenze troppo alte per alunni della Scuola secondaria di primo grado. Potrebbe sembrare ovvio, ma la via per andare oltre questo dubbio è semplicemente ricordarci che l'obiettivo deve essere adeguato alla fascia di età dei ragazzi.

### **Compiti di realtà**

#### **Indicazioni per gli alunni**

#### **Fidati di me...tu che non vivi qui con me!**

*Fotografate i luoghi più significativi della vostra città: scuola, comune, monumenti, parchi..., dividendovi i posti sulla base delle indicazioni dell'insegnante.*

*Preparate per ogni foto una didascalia illustrativa, poi incollate la foto su un cartoncino, scrivete la didascalia. In classe, unite tutti i cartoncini in modo da creare una piccola guida per un giovane turista che non conosca il territorio. L'attività può essere svolta anche con uno strumento informatico.*

## **COMPITO DI REALTÀ**

### **Indovina chi è e dove va?**

*La classe viene divisa in squadre composte da 4/5 alunni, ciascuna delle quali dovrà produrre almeno 5 elementi da mettere in una valigia simbolica (può essere un sacchetto): biglietti ferroviari, aerei, navali, cartine, guide turistiche, visti o permessi di soggiorno, passaporti, immagini, disegni, piccoli oggetti ... (i materiali si possono reperire nel web o creare sulla base di informazioni).*

*La valigia coi documenti sarà poi consegnata a una delle altre squadre, che, sulla base di quanto ricevuto, dovrà compilare una griglia di informazioni: Come si chiama? Da dove viene? Dove va? Viaggia da solo o con la famiglia? Qual è il motivo del viaggio, studio, lavoro, ricongiungimento familiare, turismo?*

*Ipotizzare perché ha lasciato il suo Paese.*

*Alla fine dell'attività ogni squadra relazionerà sul proprio lavoro al resto della classe.*

# L'AGENDA 2030: il “problema dell'acqua”

---

**Vandana Shiva:**

«la crisi dell'acqua è la dimensione più pervasiva, più grave e meno visibile della devastazione ecologica della Terra»

# PERCORSI DIDATTICI

## **L'AGENDA 2030: il “problema dell'acqua”**

---

### **OBIETTIVO 6:**

**Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienici per tutti**



## L'AGENDA 2030: il “problema dell'acqua”

---

Acqua accessibile e pulita è un aspetto essenziale del mondo in cui vogliamo vivere. **Il nostro pianeta possiede sufficiente acqua potabile** per raggiungere questo obiettivo.



## **L'AGENDA 2030: il “problema dell'acqua”**

---

La carenza e la scarsa qualità dell'acqua, assieme a sistemi sanitari inadeguati, hanno un impatto negativo sulla sicurezza alimentare, sulle scelte dei mezzi di sostentamento e sulle opportunità di istruzione per le famiglie povere di tutto il mondo.



# **L'AGENDA 2030: il “problema dell'acqua”**

---

## **Traguardi:**

- **6.5** Implementare entro il 2030 una gestione delle risorse idriche integrata a tutti i livelli, anche tramite la cooperazione transfrontaliera, in modo appropriato.
- **6.6** Proteggere e risanare entro il 2030 gli ecosistemi legati all'acqua, comprese le montagne, le foreste, le paludi, i fiumi, le falde acquifere e i laghi.

# **Proposte di percorsi didattici: tra l'AGENDA 2030 e l'OBIETTIVO 6**

L'OBIETTIVO 6 dell'AGENDA 2030 ci pone dinanzi a un binomio: ACQUA PULITA / IGIENE

Molteplici rivoli vanno a crearsi dinanzi a noi,  
fornendoci **PERCORSI DIDATTICI INTERDISCIPLINARE**

# Proposte di percorsi didattici: tra l'AGENDA 2030 e l'OBIETTIVO 6

## 1) GEOGRAFIA E SPORT.

Sarebbe bene ricordare come la stessa Associazione dei Geografi Italiani (AGEI) ha costituito, il 27 giugno del 2016, Il gruppo di lavoro "Geografia e sport"

Es. *Rafting, canyoning* (o torrentismo), ecc.

- Il Club Alpino Italiano (CAI) ci ricorda come il *canyoning* è una disciplina composta da due macro aspetti principali: a) **ludico-sportivo**, condotto attraverso calate in corda, tuffi e scivoli; b) ambientale-didattico, poiché la "forza della natura" diviene prossima e, parallelamente, è necessario prendere contezza dell'ambiente naturale in oggetto



**Proposte di percorsi  
didattici: tra l'AGENDA  
2030 e l'OBIETTIVO 6**

# **Proposte di percorsi didattici: tra l'AGENDA 2030 e l'OBIETTIVO 6**

## **II) GEOGRAFIA E STORIA, O GEOSTORIA**

Es.

**Acqua e civiltà:**

**miti potamici, credenze medioevali e ricerca scientifica**

**Acqua e igiene in Epoca Romana:**

**Terme di Caracalla (212-216 a. C.) e di Diocleziano (306 a. C.)**

## **Proposte di percorsi didattici: tra l'AGENDA 2030 e l'OBIETTIVO 6**



### **II) GEOGRAFIA E STORIA, O GEOSTORIA**

Es.

**Acqua e igiene in Epoca romana:**

**Terme di Caracalla (212-216 a. C.)**

**Terme di Diocleziano (306 a. C.)**





**Proposte di percorsi didattici:  
tra l'AGENDA 2030 e l'OBIETTIVO 6**

---

**II) GEOGRAFIA E STORIA, O GEOSTORIA**

Acqua e civiltà: miti potamici, credenze medioevali e ricerca scientifica

# Proposte di percorsi didattici: tra l'AGENDA 2030 e l'OBIETTIVO 6

## II) GEOGRAFIA E STORIA, O GEOSTORIA

Il ciclo dell'acqua in Mesopotamia:

- Il **culto sumero della dea Mammu o Nummu**, personificazione del mare primordiale, costituito da acque dolci e da acque salate, dalla quale nacquero la Terra, la dea Ki, e il cielo, il dio An.
- Da An e Ki venne generato Kenlil, dio dell'aria, dal quale iniziò la vita animale e vegetale in terra.
- A Enki, probabilmente fratello di Enlil, venne attribuita la creazione dell'uomo attraverso il limo prodotto dalla dea Mammu, ovvero dal "mare primordiale".

# **Proposte di percorsi didattici: tra l'AGENDA 2030 e l'OBIETTIVO 6**

## **II) GEOGRAFIA E STORIA, O GEOSTORIA**

Il ciclo dell'acqua: Bibbia e Medioevo

La Genesi, il Libro dei Re, i Salmi, nei Profeti ci restituiscono una lettura di quello che oggi sappiamo essere il ciclo dell'acqua.

Gen. «si aprirono le cataratte del cielo»

Si credeva, infatti, che fosse Dio in grado di aprire/chiudere le dighe del "grande mare celeste" per farle riversare a loro volta sulla Terra.

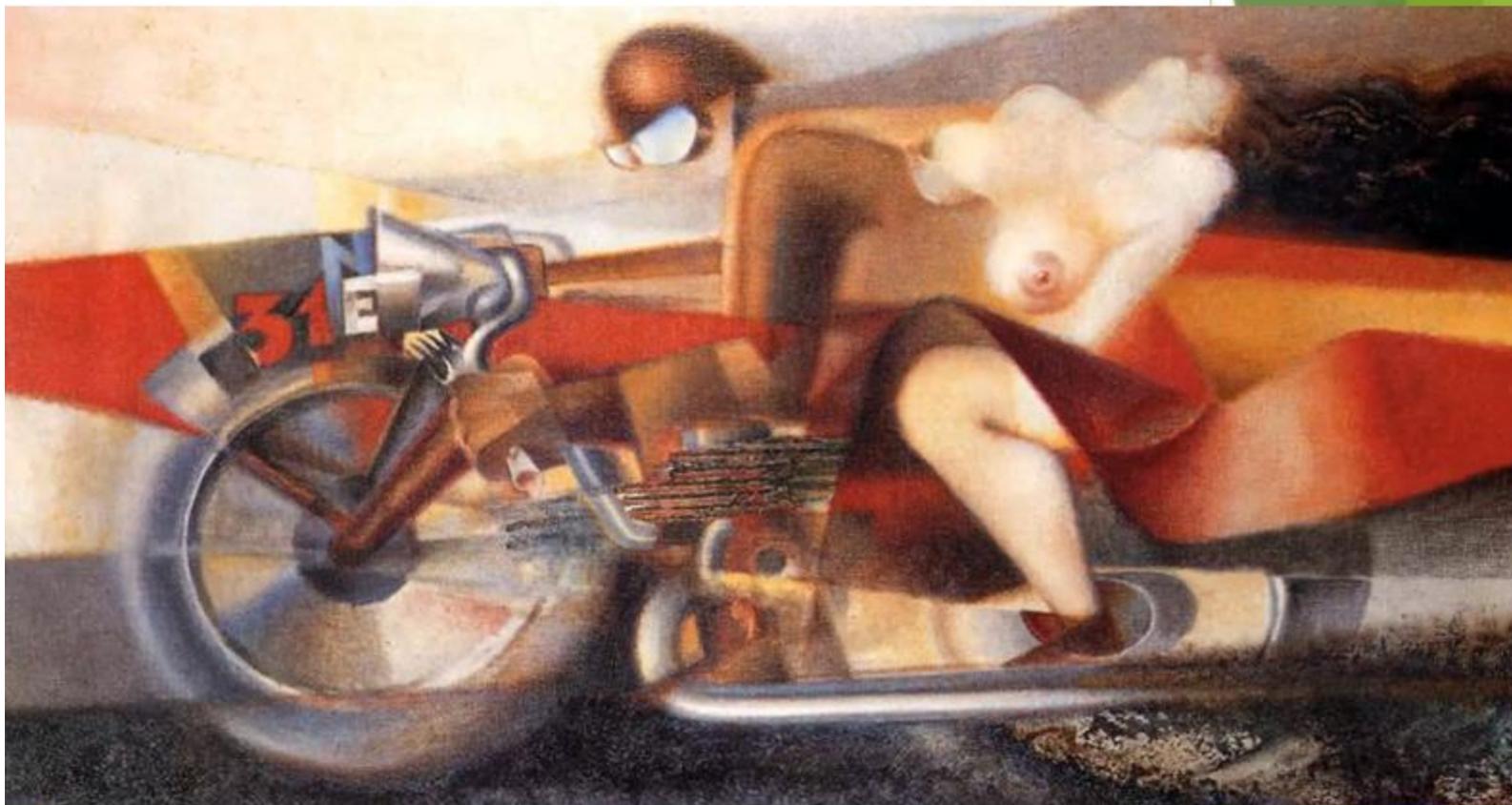


## **Proposte di percorsi didattici: tra l'AGENDA 2030 e l'OBIETTIVO 6**

**II) GEOGRAFIA E STORIA, O GEOSTORIA**

**Il ciclo dell'acqua: Bibbia e Medioevo**

## Un'idea d'Europa



- ▶ Ivo Pannaggi, *Ratto d'Europa* (olio su tela, 1965 - 1968).
- ▶ Macerata, Musei civici di Palazzo Buonaccorsi

## Definire l'Europa

- ▶ **Superato** il concetto di **Europa** come continente → a vantaggio dell'individuazione di un'unica realtà fisica l'**Eurasia** →
- ▶ ← apre alla **difficoltà di definire l'Europa**. Le nozioni adottate, anche nella prassi scolastica, sono **artificiose** e poco solide concettualmente:
- ▶ **Eurasia**: non esiste infatti un istmo ma una ampia saldatura per una lunghezza di almeno 4.300 Km.
- ▶ Più di 2.000 Km separano il Mar Bianco dal Mare d' Azov;
- ▶ Né si può assumere a divisione fisica il sistema montuoso degli Urali che non hanno mai costituito una barriera, come dimostrano le grandi migrazioni di popoli da oriente.

## Un problema risalente nel tempo

- ▶ Per gli autori appartenenti alla più alta cultura greca antica, **l'Europa è lo spazio della varietà moderata e utile**: manca soltanto di beni superflui (Strabone), non possiede i tesori dell'oriente, le fiere e i grandi mammiferi, tutti elementi giudicati poco utile al vivere civile. → le tendenze opposte in Europa si temperano.
- ▶ **L'Europa è lontana dagli eccessi**: la Grecia assiste al fiorire della democrazia, contrapposta al potere assoluto degli imperi orientali.
- ▶ Tuttavia la sua perimetrazione fisica è problematica, come ammette lo stesso Erodoto.
- ▶ Si possono rintracciare nella profondità della storia gli interrogativi e l'individuazione di criteri per «definire l'Europa».

## Immagini dell'Europa

- Nel 1540 Sebastian Münster pubblica la sua *Geographia, Universalis* → in alcune delle tante edizioni che l'opera ha conosciuto, figura la tavola della «Regina Europa», rappresentazione antropomorfa carica di simbolismo ma che evidenzia anche una perdurante indefinitezza verso oriente.
- F. Chabod avrà modo di scrivere che l'Europa non designa solo un complesso geografico ma anche un complesso storico.



## La caratterizzazione culturale

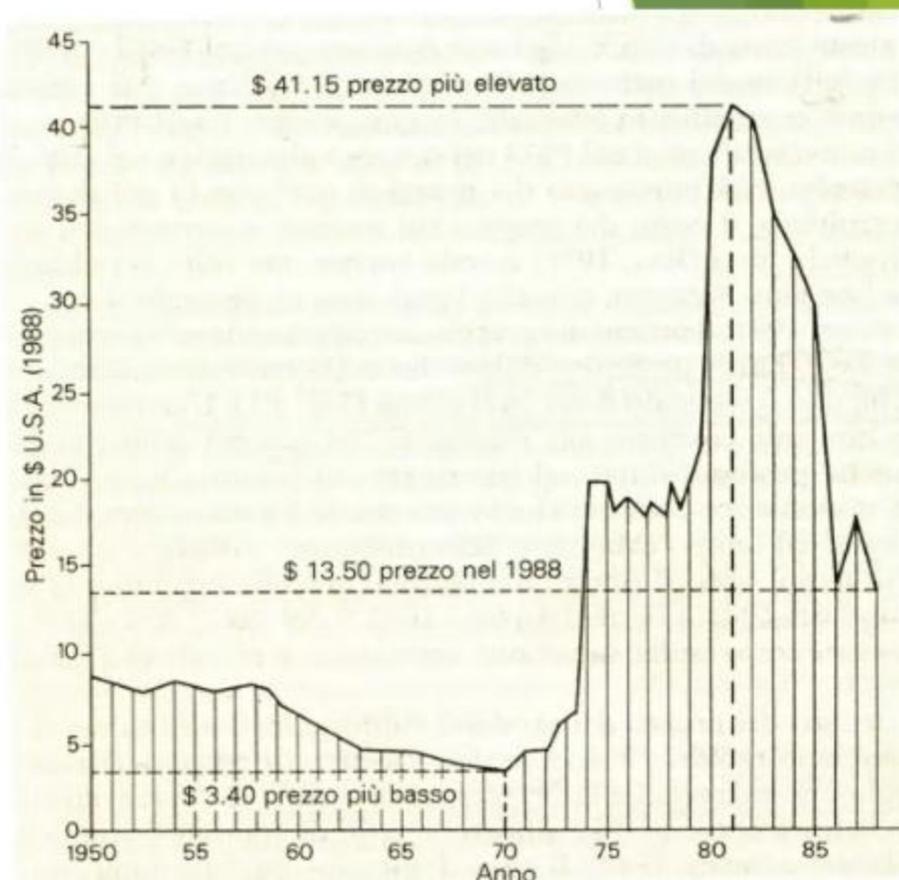
- ▶ L'Europa è definita nella datata analisi di Jordan da una serie di 12 parametri di cui :
  - ▶ 1 - presenza di lingue del gruppo indoeuropeo;
  - ▶ 2 - appartenenza alla religione cristiana;
  - ▶ 3 - le popolazioni possiedono i tratti somatici detti caucasici;
- ▶ Fanno seguito molteplici indicatori di differenti ambiti: **demografici** (alta speranza di vita) **sociali** (alfabetizzazione) **economici** (diverso peso occupazionale dei settori dell'economia).
- ▶ Al tempo di questa lettura l'Italia raggiungeva solo **8 dei 12** parametri previsti.
- ▶ **Oggi avvertiamo il limite** che è dato dall'essere ormai adottato l'**ISU** (o HDI) → solo in parte ci riporta a quella delimitazione: Turchia da 1 a alto ISU; Tagikistan; Marocco

## L'Europa, area culturale tra «*essere*» e «*avere*»

- ▶ L'Europa non designa solo un complesso geografico ma anche un complesso storico:
- ▶ Sulla scia di questa indicazione si può ricordare come l'Europa si sia a lungo **identificata in contrapposizione all'Islam**: che avanza da più parti
- ▶ Nel **732** gli arabi vengono fermati a Poitiers;
- ▶ Nel **1456** Maometto II assedia Belgrado ma viene respinto;
- ▶ Nel **1683** gli ottomani sono respinti sotto le mura di Vienna già prima assediata.
- ▶ Per secoli le diverse parti dell'Europa hanno visto l'Islam (e le scorribande turchesche) come una potenziale minaccia da cui difendersi.

## Il mutare delle strategie, le tensioni recenti, gli spiragli di apertura, le battute d'arresto

- ▶ **Anni Settanta:** i Paesi islamici impongono all'Europa il costo della sua crescita economica.
- ▶ **Crisi energetica del 1973** o (grande shock) → l'OPEC nega il petrolio agli Stati occidentali che avevano sostenuto Israele nella guerra del Kippur contro l'Egitto e la Siria;  
L'effetto fu → un incremento del prezzo del greggio; → 1975 l'OPEC innalza i prezzi del 10%.



## L'Europa, tra «essere» e «avere»

- ▶ Le tensioni militari del passato cedono il passo alle «**guerre commerciali**» → il peggioramento delle condizioni economiche conduce a scelte austere.
- ▶ Gli stessi anni registrano le politiche di stop ai flussi migratori in ingresso; negli stessi anni l'Italia inverte il proprio trend migratorio;
- ▶ In realtà l'Europa deve prendere atto che quel «nemico storico» non è tale ma è **cittadino** o «**comunità**» all'interno di molti dei suoi Stati.
- ▶ In questo quadro hanno assunto un'importanza straordinaria, foriera di grandi speranze, la candidatura della Turchia a far parte dell'allora CEE nel 1987;
- ▶ → Egitto; → il «nemico storico» veniva ad essere un «vicino», potenzialmente un membro di famiglia.

## Perché un'Educazione ambientale

In un Pianeta ogni giorno più fragile, esposto alle **conseguenze dei cambiamenti climatici**, non può mancare nello 'zaino' di ogni alunno la **conoscenza dell'ambiente** che lo circonda.

Una scuola che pretenda di essere una "**Buona Scuola**" non può trascurare l'Educazione Ambientale in quanto disciplina cardine per lo sviluppo di una vera "**coscienza ambientale**".

Affrontiamo temi centrali, come "**crescita bilanciata e armonica**" e "**sviluppo sostenibile**".



## L'**Educazione Ambientale**

(EA) è uno strumento fondamentale per sensibilizzare i cittadini a una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e al **buon governo del territorio**.

## L'**Educazione allo Sviluppo**

**Sostenibile** (ESS) non riguarda solo l'ambiente, ma anche l'**economia** (consumi, povertà, nord e sud del mondo) e la **società** (diritti, pace, salute, diversità culturali). È un processo che dura tutta la vita, con un approccio che non si limita all'apprendimento "formale", ma si estende anche a quello informale.



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



LINEE GUIDA  
EDUCAZIONE  
AMBIENTALE



**Dalla conoscenza  
ambientale alla coscienza  
ambientale**

### **APPROCCIO CONOSCITIVO**

I tempi del rapporto e dell'interdipendenza uomo/ambiente che si svolgono con gli strumenti tipici dell'educazione formale (contenuti disciplinari e abilità cognitive e pratiche come l'uso di strumenti).



### **APPROCCIO ORIENTATIVO**

Attività che sviluppino capacità operative e relazionali in modo che i ragazzi diventino costruttori delle proprie esperienze e consapevoli dei propri comportamenti.



**Carico antropico  
e rivoluzione economica**



**Globalizzazione**



## **Un paesaggio in continua trasformazione**

Ogni cambiamento va osservato, descritto e interpretato con il contributo di altre scienze (etnologia, storia, demografia, economia).

Il compito della geografia non è quello di studiare i singoli fenomeni, ma il rapporto fra le variabili fisiche e antropiche.

**Secondo approccio al paesaggio:  
individuare le componenti dell'ambiente.**

**Componente morfologica**



**Componente botanica**



**Componente  
idrografica**



**Componente  
in movimento**



**Componente  
atmosferica**





RISERVA NATURALE  
**M A R I N A**  
DI MIRAMARE

La **Costituzione italiana** tutela il paesaggio anche mediante l'istituzione di parchi nazionali e regionali, riserve terrestri e marine.



## Interventi dell'uomo sull'ambiente

**Interventi stabilizzatori  
che migliorano  
l'ambiente.**

Terrazzamenti nel Parco  
delle Cinque Terre, Liguria.



Terrazzamenti con vigneti  
in Valtellina.



## Interventi destabilizzatori che degradano l'ambiente

Genova, inondazioni dovute alla cementificazione degli alvei di fiumi e torrenti.



Riomaggiore, alluvione del 2011.



## Dall'educazione alla interpretazione ambientale

“L'interpretazione è un'attività educativa che ha come scopo quello di rivelare significati e correlazioni attraverso l'uso di oggetti originali, esperienze dirette, mezzi illustrativi, e non semplicemente con la comunicazione di un fatto”.



## **Campito di realtà: passeggiata sensoriale** **Sentiero degli Spiriti del Bosco (Corni di Canzo)**

Scoprire l'ambiente naturale attraverso i sensi e sviluppare un sentimento di appartenenza alla natura.



## Il paesaggio uditivo

**Gita in Maremma:** il suono delle onde, del vento tra i pini, il richiamo dei gabbiani... ma bisogna convincere i ragazzi a togliere gli auricolari...



## Il paesaggio olfattivo e tattile



## STRUMENTI ONLINE UTILIZZABILI PER ATTIVITÀ DIDATTICHE

### **Creare cruciverba**

<https://crosswordlabs.com/>, <https://www.cruciverba-soluzioni.com/creare-un-cruciverba>

### **Creare immagini attive**

<https://www.thinglink.com/> <https://www.genial.ly/>

### **Reperire dati**

<https://www.indexmundi.com/>, [Eurostat indicazioni per navigare](#)

### **Mappe geografiche gratuite in diversi formati**

<https://d-maps.com/index.php?lang=it>

### **Creare itinerari e individuare luoghi**

[Google Earth](#), [Google Maps](#)

The background image shows WALL-E, a small, boxy robot with two large camera eyes and a single arm holding a tool. He is standing in a desolate, post-apocalyptic landscape filled with rubble and debris. The sky is a hazy, yellowish-brown color, suggesting a polluted atmosphere. The overall scene is one of environmental devastation.

# WALL•E: un manifesto ecologista, un robot per riflettere

## **Una denuncia del consumismo, un racconto ecologista**

Il tema predominante del film è una riflessione sull'ecologia e l'intento di far riflettere il pubblico sui danni che provoca la pigrizia di una società che, col suo consumismo sfrenato, riempie il pianeta d'ogni sorta di materiale senza preoccuparsi di come smaltirlo.

Quindi, nel film, emergono due filoni, due tipi di analisi, quella socio-antropologica e quella ecologica, che appaiono fortemente legate da loro, rendendo Wall – e un film che va oltre la pura e semplice commedia.

*"Io non voglio sopravvivere, io voglio vivere"*

## **Spunti di riflessione per contributi scritti o orali:**

In che modo vengono presentati Wall- e e Eve? Attraverso quale linguaggio comunicano?

Come vengono rappresentati gli umani?

Come viene rappresentato il Pianeta Terra?

Descrivi i principali ambienti rappresentati nel film: la città, la casa di Wall- e e l'astronave degli umani.

Come immagini il pianeta Terra o la tua città nel 2700?

Wall-e colleziona oggetti. Anche tu hai oggetti dai quali non ti separi mai?

L'inquinamento è il tema centrale del film. Parla di come questo problema coinvolge la tua città



**GRAZIE  
PER L'ATTENZIONE !**

**Ogni uomo  
porta l'intera impronta  
della condizione umana  
e il mondo non è che una scuola  
di ricerca ... E' meglio una testa ben fatta  
che una testa ben piena ... Un uomo saggio  
non perde mai nulla se ha se stesso.**

**M. de Montaigne**